



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC88700C

VERDELLO "DON MILANI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprensivo si colloca in un territorio ad alto flusso immigratorio. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, l'incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (quasi il 30% con punte del 40%) e l'assestamento del background familiare mediano su livelli medio-bassi. La ricomposizione sociale in prospettiva interculturale, vista come arricchimento e risorsa, consente all'Istituto di: - accedere al finanziamento per le aree a forte processo migratorio per la realizzazione di progetti specifici di alfabetizzazione; -progettualizzare pratiche inclusive nella didattica quotidiana, attraverso l'utilizzo "creativo", e in economia, di spazi di autonomia didattica; -fare rete con il territorio, assumendo un approccio proattivo e sistemico nelle politiche inclusive locali, anche attraverso l'attivazione di specifiche intese con strutture socio-culturali del territorio; -acquisire competenze sociali e civiche, da parte di tutto il personale scolastico, per governare un contesto sempre più complesso ed eterogeneo; -promuovere l'internazionalizzazione, favorendo lo sviluppo di competenze per l'acquisizione della consapevolezza interculturale da parte del personale docente e ATA; -fare rete con gli istituti scolastici del territorio, in particolare afferenti all'ambito di riferimento, agli ex-CTI e al Piano di Zona, al fine di condividere politiche e risorse per l'inclusione.</p>	<p>Il fenomeno dell'immigrazione, è relativamente recente e, sulla questione, il contesto locale non appare sempre pronto e attrezzato per governare dinamiche così complesse e repentine. L'istituto, inoltre, continua a registrare un significativo tasso di mobilità in corso d'anno degli studenti, soprattutto in ingresso. Ciò comporta discontinuità nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione con incidenze negative sul conseguimento del successo formativo. Per effetto di quanto riportato, l'indice ESCS degli ultimi anni scolastici si sta assestando su livelli medio-bassi, con punte sul livello più basso. A ciò si aggiungono: - l'incremento di alunni con BES dei quali è sempre più difficile focalizzare la tipologia del disturbo (difficoltà di apprendimento o comportamento?); -l'impoverimento economico e culturale delle famiglie, impossibilitate, pertanto, ad accedere ai servizi privati per eventuali diagnosi e certificazioni; -l'incremento di situazioni di fragilità sociale, fenomeni i cui riscontri si hanno quotidianamente, ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature. Le criticità rilevate costituiscono punti di attenzione cruciali per la costruzione del curricolo dell'Istituto, dovendo necessariamente cogliere bisogni formativi spesso inespressi di una popolazione scolastica sempre più fluida e meno integrata.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di Verdello è situato a pochi km da BG. Grazie alla presenza di una stazione ferroviaria, è facilmente raggiungibile lungo le linee MI-BG-Treviglio. In origine comune agricolo, Verdello ha conosciuto nel dopoguerra un forte sviluppo industriale. Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali ed economici anche molto diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipative alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. Il supporto degli EE.LL si realizza attraverso l'assistenza educativa oltre che ai finanziamenti per il PDS che consentono di attivare percorsi progettuali nell'ambito dell'autonomia scolastica. Il comitato dei</p>	<p>La presenza di una stazione ferroviaria ha accentuato nel tempo: -il fenomeno del pendolarismo lavorativo, soprattutto verso Milano; - la mobilità della popolazione. In particolare Verdello negli ultimi anni ha registrato un forte flusso migratorio in ingresso. Ad oggi gli immigrati con residenza sono 1113, che rappresentano il 14,2% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Senegal con il 16,7%, a seguire in ordine decrescente dal Pakistan, dal Marocco, dall'Albania, dalla Romania, dall'India, dalle Filippine,... Si registrano eterogeneità culturali, difficoltà di integrazione e di radicamento al territorio.</p>

<p>genitori è molto attivo ed impegnato su più fronti a supporto della scuola. Il contesto offre diverse opportunità didattiche di tipo storico per i resti di epoca romana e per i palazzi d'epoca, di tipo geografico per l'ambiente delle risorgive, di tipo sociologico per gli insediamenti rurali. Ricchissime le opportunità di fare rete con il territorio: Musei, Strutture socio-sanitarie, associazionismo... Negli ultimi due anni l'istituto ha consolidato protocolli d'intesa e progetti; sono stati attivati, inoltre, alcuni tavoli interistituzionali su tematiche educative rilevanti come il disagio, l'orientamento e l'educazione ambientale che coinvolgono alunni, genitori e artigiani, anche per lavori di manutenzione e piccole riparazioni degli edifici scolastici.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di una stazione ferroviaria rende le scuole facilmente raggiungibili. Negli ultimi tre anni sono stati notevoli gli investimenti nell'innovazione tecnologica, grazie ai finanziamenti ottenuti dall'adesione a bandi europei o ricavati dai trasferimenti di fondi all'istituto da parte dell'Amministrazione Comunale. Ad oggi le scuole risultano cablate in wifi (PON1) e corredate di adeguate strumentazioni tecnologiche. Negli ultimi tre anni scolastici si è provveduto ad informatizzare i processi amministrativi, organizzativi dell'ic, nonché a dare forte impulso alla diffusione della didattica digitale, ulteriormente supportata dall'adesione al PNSD. E' in fase di allestimento il laboratorio di matematica. Presso la sede (scuola primaria) è stata allestita un'aula 3.0 (finanziamento PON2) ad uso degli alunni/bambini dell'intero istituto. Due anni fa la scuola dell'infanzia ha fruito del finanziamento Scuole Belle per un importo di circa 6.000,00 euro investiti in opere di tinteggiatura. La progettualità dell'istituto può contare sul cospicuo finanziamento del Comune nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio e sul supporto logistico ed economico di un comitato dei genitori particolarmente attivo. Inoltre, l'ic può contare su donazioni provenienti dal territorio, a fronte di progetti realizzati con l'associazionismo locale e concorsi (Premi Confindustria)</p>	<p>Gli edifici sono strutturalmente diversi. La primaria e l'infanzia sono di relativamente recente costruzione (anni 70) mentre la secondaria è un edificio storico dei primi del '900. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono in situazione di parziale adeguamento. Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che spesso non viene soddisfatta per carenza di finanziamenti. L'attività didattica e amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative. Le risorse economiche provenienti dallo Stato sono insufficienti per finanziare l'attività ordinaria amministrativa e didattica.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale a</p>	<p>A fronte della ridefinizione di una nuova mission, e</p>

tempo indeterminato rivelano un'anzianità di servizio presso l'ic di Verdello piuttosto elevata. La stabilità del personale ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida ed efficace; inoltre, l'esperienza, il senso di responsabilità e le competenze acquisite dai docenti "storici" stanno facilitando l'integrazione dei "nuovi" attraverso un'efficace azione tutoriale. Con l'arrivo del nuovo dirigente (2014), dopo diversi anni di reggenza, è stata ridefinita una nuova mission triennale (rinnovata nel 2017) supportata da una diffusa condivisione della leadership decisionale e da un ampliamento delle figure di sistema. Ampia è la collaborazione alla realizzazione del progetto formativo di istituto: quasi la totalità del personale ricopre ruoli, funzioni e incarichi. Negli ultimi tre anni è stata promossa la formazione del personale che, ad oggi, coinvolge la totalità del collegio, soprattutto in ambiti cruciali come le nuove tecnologie, la didattica inclusiva, i nuovi ambienti di apprendimento, la cultura di rete, le pratiche di disseminazione interna delle esperienze. Il clima è buono e spesso il personale a tempo determinato ritorna nell'istituto dopo esserci stato nel passato. Il personale di segreteria, nonostante le poche unità, è responsabile e competente; condivide la mission di istituto e, accompagnato dalla nuova dirigenza, ha messo a regime il processo di dematerializz. ammin.va

sulla spinta delle recenti novità normative in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, permane qualche rischio di resistenza al cambiamento. Dal recente questionario sullo Stress Correlato, somministrato a campione, il rischio di burn out è medio. In qualche caso, permangono difficoltà ad abbandonare la logica dell'adempimento in favore, invece, di una cultura della responsabilità, intesa come autodeterminazione del collegio in materia di autonomia scolastica e discrezionalità della funzione docente. A volte permangono pratiche educative e didattiche ripetitive dovute, anche, alla difficoltà di "rielaborare" il passaggio dal Programma al Curricolo; Il personale di segreteria lavora ad organico sottodimensionato ed è costretto quotidianamente a gestire urgenze ed emergenze. L'impossibilità di nominare supplenti per sostituire il personale ATA, sta creando rilevanti problemi nella copertura del servizio e nella distribuzione delle mansioni degli assenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Si rileva l'esiguità del numero dei non ammessi alle classi successive e degli abbandoni scolastici (in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali) Per quanto riguarda la collocazione rispetto alle fasce di valutazione: -la fascia del 6 è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali; -le fasce del 8 e del 10 sono superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali; -la fascia del 10 e lode è in linea con il dato nazionale ed è leggermente superiore ai dati provinciale e regionale.	A causa di motivi familiari (economici, lavorativi) alcuni ragazzi di origine straniera si trasferiscono in altri istituti della provincia o in altri paesi europei per cui le risorse investite da parte della scuola non hanno una ricaduta effettiva sul territorio dell'istituto. Per quanto riguarda la collocazione rispetto alle fasce di valutazione: fasce del 7 e del 9 risultano invece inferiori ai dati provinciali, regionali e nazionali

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Abbastanza positiva in quanto : la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali; la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali; gli abbandoni (classi seconde) e i trasferimenti in uscita (classi prime e seconde) sono leggermente superiori ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati sono significativamente superiori a tutti i valori di riferimento per le classi quinte primaria per italiano, matematica e inglese. Non si rilevano differenze significative rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. La	I Risultati sono: -significativamente inferiori a tutti i valori di riferimento per le classi seconde primaria sia per italiano che matematica -significativamente inferiori a tutti i valori di riferimento in italiano, matematica e inglese per le classi terze della

<p>variabilità è contenuta fra le classi quinte primaria per italiano e matematica ad eccezione di una classe per inglese. L'effetto scuola è in linea con la media regionale.</p>	<p>secondaria. Si rilevano, inoltre: -una significativa varianza fra i risultati delle classi seconde primaria sia in matematica che in italiano. - una significativa varianza fra le classi terze secondaria relativamente agli esiti di italiano, matematica e inglese.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Per quanto riguarda la secondaria i risultati delle prove standardizzate andranno riconsiderati alla luce degli esiti futuri considerando le difficoltà tecniche incontrate durante la somministrazione di tutte le prove online (difficoltà di accesso alla piattaforma, interruzione e sospensione della prova con conseguente discontinuità nella prosecuzione delle tracce,...). Relativamente al dato rilevato rispetto all'effetto scuola la commissione di autovalutazione avvierà durante il prossimo anno scolastico una riflessione per individuare le cause.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3> <th data-bbox="794 1507 1436 1588"> <h3>Punti di debolezza</h3> </th>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola lavora ad ampio raggio su tutte le competenze chiave europee, la cui padronanza può essere apprezzata attraverso iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, oltre a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato (da menzionare, su tutti, il Progetto Adolescenza e di Servizio, Anch'io Teatro, volontariato in strutture socio-sanitarie locali a favore di bambini, giovani e anziani, anche disabili). Inoltre, viene sistematicamente promossa la didattica laboratoriale, in ambienti inclusivi e "aumentati", finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza digitale (progetti di coding, reputazione digitale, snappet, flipped classroom, metodologia BYOD, ecc... che coinvolgono alunni, docenti,</p>	<p>L'utilizzo di strumenti valutativi trasversali per competenze è in fase di sistematizzazione. Permangono difficoltà da parte di alcuni docenti a superare la valutazione disciplinare come unico strumento valutativo. Permangono difficoltà da parte dell'utenza a cogliere il passaggio dal programma al curriculum.</p>

<p>genitori...). Nel corrente anno scolastico è stato rafforzato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di un curriculum trasversale per competenze. Il collegio progetta per dipartimenti compiti di realtà, (grazie anche all'utilizzo dell'organico potenziato) i cui esiti vengono documentati e condivisi con strumenti diacronici.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola lavora ad ampio raggio su tutte le competenze chiave europee, che possono essere riconosciute in contesto di realtà attraverso progetti, iniziative, azioni legate ai temi della convivenza civile, del volontariato, della cittadinanza attiva, nonché della cittadinanza digitale. In particolare le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (tutoraggio, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Il consolidamento delle strategie interlocutorie e rieducative in casi di criticità hanno consentito di contenere situazioni potenzialmente a rischio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'istituto, dal corrente anno scolastico, ha ottimizzato alcuni strumenti per documentare le competenze chiave e di cittadinanza e ha consolidato pratiche di formazione/riflessione sulla didattica per competenze, sostenute dalla progettazione e dalla realizzazione di compiti di realtà corredati da apposite rubriche di valutazione. Nel corso del corrente anno scolastico l'istituto ha completato il curriculum trasversale per competenze.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In relazione ai risultati a distanza (precedente ordine di scuola primaria) gli esiti degli studenti in uscita dal 1° ciclo evidenziano, nella prova nazionale, un allineamento rispetto al dato nazionale per italiano. In matematica il dato è leggermente superiore. Gli esiti conseguiti dagli alunni della classe quinta primaria rispetto alla prova del secondo anno evidenziano valori in linea o addirittura più alti nelle comparazioni territoriali, sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Alla scuola secondaria, gli esiti delle classi terze, rispetto al precedente ordine di scuola, sono inferiori al dato regionale e di macroarea.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quanto riguarda la secondaria i risultati a distanza andranno riconsiderati alla luce degli esiti futuri, considerando le difficoltà tecniche incontrate durante la somministrazione di tutte le prove online (difficoltà di accesso alla piattaforma, interruzione e sospensione della prova con conseguente discontinuità nella prosecuzione delle tracce,...). Relativamente al dato rilevato rispetto all'effetto scuola la commissione di autovalutazione avvierà durante il prossimo anno scolastico una riflessione per individuare le cause.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-L'elaborazione del curricolo tiene conto dei bisogni formativi dell'utenza (anche Tavoli Interistituzionali). - Il curricolo presenta gli elementi fondamentali: traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per i vari anni di scuola. Inoltre presenta i traguardi di competenze trasversali. -Le scelte curriculari relative a metodi, organizz. e valutaz. sono coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi gradi di scuola, oltre ad opportunità per individualizzazioni e personalizzazioni. - I docenti hanno elaborato il curricolo lavorando per dip. disciplinari, anche in verticale. - I progetti di ampliamento dell'off. form. sono in linea con le indic. naz. Per ogni progetto vengono individuate le coerenze con il PDM e con la vision d'istituto, i traguardi di competenza e gli obiettivi/abilità; sono suddivisi in quattro macroaree: Persona e benessere, TIC, Arricchimento disciplinare, Arricch. interdisciplinare. - I docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro quotidiano. - Dal 2016 il curricolo è stato arricchito con la didattica digitale legata al PNSD. - Il collegio docenti detta i criteri generali relativi alla progettazione didattica; i dipartimenti disciplinari, i team e i consigli di classe li declinano operativamente. -In quasi tutte le discipline i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele. -Sono stati rivisti gli strumenti per la progettazione didattica. Il lavoro è stato poi ripreso nei dipartimenti disciplinari con successiva restituzione in collegio. - Gli strumenti elaborati riguardano: la progettazione annuale del team/consiglio di classe, la programmazione annuale del docente, lo schema delle Unità di Apprendimento e il formati per le prove di realtà, la scheda dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché le apposite schede di valutazione dell'efficacia del progetto stesso. -La valutazione dell'intero impianto viene effettuata al termine dell'a.s. -Vengono valutati tutti gli aspetti del curricolo inerenti le abilità e le conoscenze Si valutano inoltre i livelli di competenza disciplinare degli alunni al termine della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria, attraverso la realizzazione di compiti di realtà lungo l'intero percorso di ogni ordine di scuola. -Tutti i docenti dei due ordini di scuola utilizzano criteri comuni di valutazione in base ad indicatori definiti collegialmente. - Vengono somministrate regolarmente prove parallele all'inizio dell'anno, al termine del primo quadrimestre e dell'anno</p>	<p>-In qualche caso, difficoltà a "rielaborare" il passaggio dal Programma al Curricolo. -Difficoltà ad acquisire il curricolo trasversale per competenze chiave e di cittadinanza come strumento di lavoro sistematico. -Difficoltà a progettare e valutare per competenze (compiti di realtà e rubriche di valutazione). -I momenti di confronto sull'efficacia degli strumenti di progettazione sono insufficienti; pertanto, occorre prevedere ulteriori spazi di condivisione affinché i docenti possano rielaborare la progettazione esistente e renderla più funzionale alle pratiche d'aula. -È necessario rivedere il piano delle attività funzionali all'insegnamento per rendere possibile la nuova progettualità. -Vanno, inoltre potenziati i momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola. -Le scuole devono mettere a sistema la didattica per competenze. Sono in fase di consolidamento alcune esperienze per compiti autentici con relativa codificazione delle rubriche valutative in coerenza con le competenze chiave europee del 2008. Sul tema, i docenti stanno seguendo corsi di formazione specifici. -L'organico dell'Autonomia è funzionale alla realizzazione del progetto educativo e didattico d'istituto, tuttavia spesso si rivela non adeguato alle esigenze, dovendo essere utilizzato prioritariamente per le sostituzioni del personale assente.</p>

scolastico. -Sono adottati criteri comuni di correzione delle prove con criteri di valutazione ben definite. -La valutazione delle prove di verifica è uno strumento prioritario per la predisposizione degli interventi didattici con gli alunni in prospettiva metacognitiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli ultimi anni scolastici la scuola ha avviato un processo di revisione dei curricula d'istituto, per una maggior coerenza con le Indic. Naz. del 2012. Sono stati definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze per i vari anni di scuola che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. L'elaborazione del curriculum tiene conto dei bisogni formativi dell'utenza, espressi anche in occasione di Tavoli Interistituzionali promossi dalla scuola a cui partecipano gli interlocutori più significativi del territorio. I progetti di ampliamento dell'off. form. sono in linea con le indic. naz. Per ogni progetto vengono individuate le coerenze con il PDM e con la vision d'istituto, i traguardi di competenza e gli obiettivi/abilità; sono suddivisi in quattro macroaree: Persona e benessere, TIC, Arricchimento disciplinare, Arricch. interdisciplinare. Dal corrente anno scolastico il curriculum è stato arricchito con la didattica digitale legata al PNSD. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali e commissioni/dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli alunni. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, anche se non sempre i tempi del piano di lavoro annuale consentono adeguati spazi di confronto. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, semplificate sulla base del modello nazionale. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli alunni. Sono in adozione prove parallele e per ambiti disciplinari. L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Negli ultimi anni, in coerenza con la mission d'istituto, sono stati attivati processi orientati a realizzare/potenziare setting leggibili, ricercando risorse in FESR o nel territorio di riferimento. Ad oggi sono stati realizzati, o in fase di ultimazione, le seguenti aule: -3.0 (fondi FESR); -musica; -lettura; -adolescenza; -scienze; -matematica; -uso di piattaforme online In questa prospettiva la scuola: - cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di riferimento che provvedono all'acquisto/aggiornamento di materiali di supporto, nonché alla formazione Peer to Peer; -cura la presenza di supporti didattici nelle classi e laboratori attraverso un periodico piano strategico (l'analisi bisogni, richiesta finanziamenti prevalentemente all'Amm. Com.) e il conseguente iter di acquisizione. -Il tempo scuola è stato così destrutturato: 1.classi aperte diffuse, anche in verticale 2.gruppi di livello 3.settimana per la preparazione agli esami 4.rientri pomeridiani alla secondaria su progetto con l'utilizzo dell'org. pot. o con altre risorse (FIS - MIUR ecc...)

Da un punto di vista metodologico la didattica digitale ha subito un forte impulso. Gli investimenti negli ultimi tre anni sono stati notevoli, anche dal punto di vista della formazione del personale, soprattutto attraverso la peer education e la disseminazione delle buone pratiche. L'animatore e il Team Digitale stanno svolgendo un ruolo strategico e determinante per il rinnovamento della didattica e per accompagnare il cambio di paradigma pedagogico. Le esperienze metodologiche in fase di disseminazione sono le seguenti: -Flipped Classroom; -Snappet; -Coding; -Robotica; -BYOD; -Piattaforme Digitali (Blendspace, GAFE ...) - Minecraft - Gli alunni sono coinvolti in ogni ordine di scuola, anche con progetti in verticale che prevedono modalità di tutoraggio alunni secondaria/alunni primaria/alunni infanzia. Nel processo di digitalizzazione della didattica, viene valorizzata in modo pregnante la cultura dell'inclusione che si estende anche fuori dalla scuola con il coinvolgimento dei genitori, sempre più interessati e incuriositi dalle metodologie didattiche innovative, utili per accompagnare i processi di apprendimento dei propri figli. - In caso di criticità relazionali la scuola mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie, costruttive e co-costruttive. - La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso due modalità: 1. Normativa - attraverso l'adozione di regolamenti specifici e del Patto di Corresponsabilità. 2. Educativa (attraverso l'attivazione di progetti e servizi inerenti alla dimensione relazionale e affettiva, esempio Servizio Psicopedagogico, Progetto Adolescenza, Progetto di servizio, Affettivo-sessuale ecc...). - L'approccio educativo consente di promuovere lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità.

Punti di debolezza

-Nell'istituto si sta diffondendo un approccio alla cultura degli spazi di apprendimento intesi come "leggibili semanticamente", ma in qualche ordine di scuola il processo richiederà tempi lunghi a causa della carenza delle risorse. - Sono aumentate le opportunità di utilizzo degli ambienti da parte degli alunni, ma permangono difficoltà legate ad infrastrutture non sempre adeguate o insufficienti rispetto al fabbisogno. In particolare la diffusione della didattica digitale, che con l'insediamento del nuovo DS ha subito una forte accelerata, necessita di un potenziamento della connessione in fibra ottica, ad oggi in fase di valutazione. Recentemente l'istituto si è aggiudicato i PON inerenti allo Sviluppo delle competenze di base, di Cittadinanza Globale e di Cittadinanza digitale. - I progetti PON, pur riconoscendone l'opportunità del finanziamento per il miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza, sono di difficile realizzazione, sia per il sovraccarico di lavoro amministrativo sia per difficoltà logistiche legate alla collocazione dei moduli in orario extra ordinamentale. - Permangono difficoltà economiche per sostenere e dare credibilità ad un progetto culturale e tecnologico così ambizioso. -Lo sviluppo tecnologico è curvato sempre di più alla dematerializzazione dell'hardware in favore dei mobile device, in modalità BYOD. Tuttavia, servono risorse da orientare sulla connettività (fibra ottica potenziata, meglio FTTH e non FTTCab). -In qualche caso permangono resistenze da parte del personale particolarmente legato ad una didattica di tipo trasmissivo. Sul piano relazionale, in caso di criticità la scuola mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie, costruttive e co-costruttive. - In caso di comportamenti problematici la scuola interviene preferibilmente sul piano educativo anziché sanzionatorio, nonostante nel corso del corrente anno scolastico si sia dovuto intervenire sul piano disciplinare in qualche situazione presso la scuola secondaria di 1° grado. - La scuola promuove la condivisione di regole. - Le strategie di intervento, nei casi di comportamenti problematici, fondate sull'approccio costruttivo non sempre sono condivise da tutti i docenti. - A volte, da parte di qualche docente, l'inderogabilità dell'intervento sanzionatorio viene vista come unica soluzione per risolvere problemi che, in realtà, sono complessi e che hanno come approccio risolutivo l'adozione di buone pratiche

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti (ad esempio la partecipazione al concorso Industriamoci Junior nell'ambito delle attività promosse da confindustria BG). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La diffusione della didattica digitale ha dato un forte impulso allo sviluppo della cultura inclusiva. Da due anni la scuola aderisce al progetto di ricerca e sperimentazione DIGITALE SI DIGITALE NO, curato dalla prof.ssa Lucangeli dell'Università di Padova. Inoltre, il nostro istituto è stato selezionato da INDIRE per la realizzazione del progetto STAMPANTI 3D nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, anche al fine di favorire l'avvio dei laboratori di robotica.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola realizza attività di inclusione per gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Si realizzano progetti ad hoc che prevedono una trasversalità disciplinare finalizzata alla valorizzazione dell'alunno disabile. -Gli insegnanti curric. e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso la predisposizione di percorsi condivisi, da svolgere in classe o da consolidare nel piccolo gruppo. Questi interventi risultano efficaci poiché si inseriscono in un quadro condiviso (classe) con adeguate personalizzazioni (bisogni dei singoli). Alla formulazione PEI partecipano le équipes pedagogiche di riferimento. -Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato sistematicamente. -L'accoglienza degli alunni stranieri (NAI) prevede una visita guidata agli spazi dell'istituto, i test d'ingresso per una prima rilevazione delle competenze linguistiche nell'italiano L2, il colloquio conoscitivo con i genitori</p>	<p>-Carenza di risorse per mediazione culturale e progetti interculturali. -Carenza di figure professionali (compresenze) per un intervento più specifico sui singoli alunni con D.S.A.. -Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico-culturale, come si evince dai dati di contesto. -Per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.) con limitate competenze linguistiche le risorse nella fase di accoglienza sono insufficienti. -I dati di contesto ricavati da fonti comunali rilevano un continuo e sensibile aumento della percentuale di famiglie immigrate.- -La significativa mobilità degli alunni in corso d'anno non consente di sostenere nel tempo i processi di apprendimento. -L'organico dell'autonomia non è sempre disponibile a causa della necessità di copertura delle assenze del personale.</p>

guidato da un questionario predefinito che inquadri il vissuto scolastico e non, la predisposizione di percorsi di prima alfabetizz.(FONDI FLUSSI MIGRATORI MIUR ed eventuali figure professionali con un distacco per l'attuazione di progetti tesi a facilitare i rapporti scuola famiglia, favorire l'inserimento nella nuova realtà sociale e strutturare un adeguato sostegno linguistico volto a far acquisire gli elementi di base della comunicazione). L'istituto lavorerà sugli esiti del question INDEX per l'Inclusione. Nel corso degli ultimi tre anni sono stati avviati diversi processi orientati alla personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia. Nel dettaglio: -interventi per gli alunni con BES; -monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; -interventi di mediazione didattica che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà di norma sono efficaci; -interventi individualizzati in aula in itinere a cura del docente curricolare e, ove possibile, con il supporto dei docenti in compresenza. Tali interventi vertono sull'aspetto prettamente didattico, sullo sviluppo delle capacità relazionali, di socializzazione e sul piano delle autonomie. Questa tipologia di interventi è abbastanza diffusa nei diversi ordini di scuola;- - percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini e percorsi di curricolo compensativo per alunni con difficoltà (matematica-inglese-latino-strumento musicale ecc...), destrutturando tempi e spazi tradizionali e prevedendo anche rientri in orario straordinario); -l'istituto dal 2016 è accreditato come TEST CENTER per il TRINITY.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel corso degli ultimi tre anni sono stati avviati diversi processi orientati alla personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia. Le attività

realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. La scuola ha attivato percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari e percorsi di curricolo compensativo per alunni con difficoltà (matematica-inglese-latino-strumento musicale...), destrutturando tempi e spazi tradizionali e prevedendo anche rientri in orario straordinariamente). L'istituto dal 2016 è stato accreditato come TEST CENTER per il TRINITY ed ha avviato l'esperienza dell'orchestra di istituto.. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. L'istituto sta lavorando sugli esiti del questionario INDEX per l'Inclusione somministrato ad alunni, docenti, ATA e genitori.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- In materia di continuità le azioni messe in atto dall'istituto prevedono il coinvolgimento di tutti gli attori interessati attraverso una progettualità sistematica e condivisa. - Sono previsti incontri periodici tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per gestire l'intero processo, finalizzato alla formazione delle classi prime. - Sono previste attività informative per genitori e alunni. - Vengono organizzate attività educativo/didattiche soprattutto nel passaggio infanzia/primaria. Tali attività coinvolgono sia le scuole dell'istituto sia la scuola dell'infanzia paritaria locale. -Nell'istituto sono stati adottati strumenti informativi relativi ai profili di ogni singolo alunno. - L'istituto utilizza strumenti di monitoraggio (questionari) nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro al fine di valutare l'efficacia del processo. - Dell'area di continuità si occupano un docente con funzione strumentale e una commissione specifica. - L'efficacia del processo viene valutata in incontri di restituzione all'inizio dell'anno scolastico successivo e nella valutazione degli esiti finali. -La percentuale di trasferimenti di alunni ad altre scuole secondarie del territorio ultimamente è scesa dal 20% al 5%. -Nel corso dell'anno scolastico sono stati progettati percorsi di peer tutoring tra alunni di diversi ordini di scuola (musica/coding/lettura/teatro). -La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sè e delle proprie inclinazioni mediante anche l'intervento di esperti in materia. Sono coinvolte tutte le classi in particolar modo a partire dalle seconde. La progettualità stessa di istituto è orientativa già a partire dalle classi prime. Da segnalare il progetto Adolescenza (un'ora settimanale per classe) che fa da sfondo a qualsiasi percorso di riflessione su di sè, sulla motivazione, sulla metacognizione e in senso lato sull'orientamento. - La scuola organizza attività specifiche di orientamento finalizzate alla conoscenza e alla scelta della scuola successiva</p>	<p>- Non sono previsti fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti della primaria da trasmettere alla scuola secondaria. - La scuola non monitora sistematicamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo. - In genere il consiglio orientativo viene condiviso con le famiglie, tuttavia la % di alunni con successo scolastico che hanno seguito il consiglio è minore rispetto alle aree geografiche di comparazione. E' stato attivato un percorso di riflessione sulla criticità.</p>

attraverso: interventi dei docenti di classe, collaborazione con esperti esterni, visita alle scuole del 2° ciclo del territorio, laboratori e stage sul posto. -La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico del secondo ciclo. -La scuola ha attivato nuovi percorsi progettuali in raccordo con il territorio e soprattutto aderendo ad iniziative proposte da Confindustria. - L'istituto ha avviato un processo di monitoraggio degli esiti alunni iscritti alla scuola secondaria. -Per il potenziamento dell'area orientamento è stata individuata una docente con funzione strumentale specifica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettualità inerente alla continuità e all'orientamento è ben strutturata e si è consolidata nel tempo. In tale area vengono investite cospicue risorse umane e strumentali; inoltre vengono attivati percorsi di notevole pregio e di enorme portata in termini di valore aggiunto (Adolescenza e di servizio). Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni, ma deve ancora affinare strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio alle scuole del secondo ciclo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate, anche sul sito, e coinvolgono le famiglie. Buona parte delle famiglie e degli alunni segue il consiglio orientativo della scuola. Le famiglie che seguono il consiglio orientativo della scuola sono aumentate contestualmente al successo scolastico al primo anno di scuola del secondo ciclo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Il PTOF, nella prima parte, e con specifico allegato, declina in modo chiaro e sintetico mission, vision e valori dell'istituto che vengono condivisi all'interno della comunità scolastica e sono resi noti all'esterno, presso famiglie e territorio. A tal fine l'istituto adotta strumenti di comunicazione adeguati: sedute degli OO.CC, incontri sul tema aperti ai genitori, Notiziario d'Istituto, sito web. -La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il coordinamento in momenti formali e informali (sedute degli OOCC, incontri con l'intero Staff del DS, rendicontazione dei referenti in organigramma, verbali, relazioni ecc...). - L'istituto condivide un funzionigramma/organigramma per la gestione della complessità organizzativa, amministrativa, educativa e didattica; il Dirigente è coadiuvato da due collaboratori, sei referenti di plesso e nove docenti con funzione strumentale. L'intero staff viene coinvolto, con flessibilità modulare, nella gestione ordinaria e straordinaria dell'istituto; il confronto con lo staff allargato è sistematico e si concretizza attraverso incontri formali e informali, in presenza e a distanza (digitale); l'organigramma comprende figure di coordinamento di commissioni, gruppi di lavoro e gruppi di progetto; compiti, funzioni e responsabilità sono ben definiti e condivisi; buona parte del personale ricopre/svolge ruoli/funzioni/incarichi; il fondo d'istituto è ripartito in 73% per i docenti e 27% per gli ATA; le assenze nei primi giorni vengono gestite utilizzando recuperi orari o risorse per il potenziamento. A seguire viene individuato un supplente da graduatoria; l'introduzione della valorizzazione del merito ha consentito il riconoscimento di alcune professionalità che nel corso dell'anno scolastico si sono distinte per il valore aggiunto apportato all'istituto. -L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale tiene conto delle scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa; le aree di priorità individuate dal collegio hanno riguardato nell'ultimo anno: gli ambienti di apprendimento, lo sviluppo professionale, le nuove tecnologie e PNSD, il successo formativo (in parte riconosciuti anche nel FIS). Su tali temi, sono stati progettati e realizzati percorsi specifici. Sono state reperite ulteriori risorse economiche per rendere sostenibile un'idea di scuola dallo sguardo progettuale ampio e multidimensionale orientato a promuovere il successo formativo degli alunni, in particolare attraverso il finanziamento degli EE.LL, o aderendo a Bandi , nonché con il contributo di privati; le proposte progettuali delle scuole sono</p>	<p>-mancano ancora strumenti scientifici di controllo strategico dei processi tipici del Project Management, nonostante siano stati elaborati sistemi di controllo semplici, ma efficaci (tabelle, diagrammi, database...); -l'attuale funzionigramma non copre ancora tutti i centri decisionali e di processo; -pur essendoci una chiara divisione dei compiti, a volte si creano sovrapposizioni (o al contrario vuoti) di competenza, dovute alla complessità di gestione delle organizzazioni scolastiche. Ciò accade soprattutto per il personale ATA; -e risorse finanziarie sono insufficienti per riconoscere l'impegno del personale scolastico; -le risorse economiche sono state incrementate, ma non ancora in modo adeguato per rendere sostenibile un'idea di scuola dallo sguardo progettuale ampio e multidimensionale orientato a promuovere il successo formativo degli alunni.</p>

state rese più coerenti con il PTOF e il RAV, attraverso la concretizzazione del Piano di Miglioramento. Le somme spese per ciascun progetto variano a seconda della tipologia e dei soggetti coinvolti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche attraverso modalità efficaci di comunicazione istituzionale (sito web). Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza puntuali: vanno affinati strumenti di sintesi per il controllo dei processi. E' presente una definizione delle responsabilità tra le diverse componenti scolastiche, anche sostenuta da una leadership distribuita ad uno staff di dirigenza allargato. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola (ambienti di apprendimento, inclusione, didattica digitale, successo formativo). La scuola accoglie finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

-la scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente attraverso strumenti di monitoraggio specifici (questionario form google); - sulla base dei bisogni rilevati la dirigenza predispone annualmente proposte formative coerenti; -con l'applicazione della Legge 107/2015 in materia di formazione del personale, è stata individuata una figura di docente con funzione strumentale per l'approfondimento della materia; -la promozione della formazione del personale è stata incentivata a seguito dell'insediamento del nuovo DS (2014), soprattutto su tematiche emergenti come il curriculum, gli ambienti di apprendimento, le nuove tecnologie, l'inclusione, l'innovazione

Punti di debolezza

-in qualche caso c'è difficoltà a passare da una logica dell'adempimento (es. mera quantificazione ore obbligatorie) alla cultura della responsabilità (svolgere formazione per la crescita e lo sviluppo professionale). I punti critici riguardanti lo sviluppo della professionalità docente sono: -la percezione, da parte del personale, della delegittimazione culturale e sociale del proprio ruolo; -il sovraccarico di adempimenti, spesso sempre più lontani dalla centralità del ruolo educativo; -alcune aree, pur essendo presidiate adeguatamente, necessitano dell'adozione di ulteriori strumenti di monitoraggio (esempio sulla definizione di competenze in ingresso e in uscita nei vari ordini di scuola).

didattica e metodologica; -nel corrente anno scolastico la quasi totalità del personale ha seguito uno o più corsi di formazione, potendo scegliere tra un'ampia gamma di proposte di unità formative in linea con le priorità del RAV; - i corsi sono finanziati dall'istituto, dall'Ambito territoriale di riferimento o dalla Carta del Docente; -sono previsti momenti di restituzione interna al fine di disseminare le buone pratiche d'aula; -Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha avviato monitoraggi specifici per documentare le competenze del personale, attraverso strumenti di rilevazione dedicati (Modulo Google Drive). Ciò ha consentito di rilevare alcuni elementi dello sviluppo professionale docenti (Monitoraggio professionalità docente; -Le risorse umane sono valorizzate promuovendo, nelle sedi opportune e con le dovute modalità, la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento su tematiche prioritarie e coerenti con il PTOF; -la scuola utilizza come criterio per l'assegnazione di incarichi lo sviluppo professionale, l'esperienza maturata sul posto di lavoro, la leadership informale acquisita in contesto e la disponibilità del personale stesso; -la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su quasi tutte le tematiche riconducibili alla complessità della gestione organizzative, educativa e didattica dell'istituto; -le modalità di lavoro sono: dipartimenti disciplinari, commissioni, docenti per classi parallele, gruppi di lavoro (Organigramma d'istituto); -i gruppi di lavoro producono abitualmente materiali e documenti utili all'organizzazione e alla didattica (verbali, protocolli, ipotesi progettuali, proposte di miglioramento, materiale didattico ecc...); -le criticità segnalate lo scorso anno sono state oggetto di riflessione e in qualche caso di risoluzione (informatizzazione di buone pratiche, materiali e strumenti); -è stata promossa la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti; -è stata avviata una cultura orientata all'archiviazione e alla condivisione e trasferibilità delle buone pratiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e predispone, anche con il supporto di un docente con funzione strumentale specifica, il piano triennale della formazione, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. La partecipazione del collegio alla formazione è alta, soprattutto negli ultimi tre anni scolastici, e sta avendo ricadute positive in aula. Diffusa è la modalità formativa peer interna all'istituto. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità utili per la comunità professionale. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi sul sito web d'istituto. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>.-Negli ultimi anni la scuola ha attivato molteplici reti e collaborazioni con il territorio. In precedenza prevalevano accordi con strutture locali (culturali, socio-sanitarie ecc...), recentemente la scuola si è maggiormente aperta a reti di scuole, di ambito e di scopo. Da segnalare negli ultimi anni: rete per il PDM, per la MicroSperimentazione delle Indicazioni Nazionali, Alternanza scuola/lavoro, ReteASABERG, Rete Generalista, Rete SOS, Generazione web, Porteapertesulweb Reti di scopo ...); -le finalità degli accordi di rete sono molteplici. Con le strutture del territorio l'attenzione è centrata soprattutto su finalità educative, di cittadinanza attiva, di responsabilità e solidarietà. Le reti di scuole sono invece focalizzate ad acquisire risorse per il potenziamento di attività e percorsi orientati alla promozione del successo scolastico (pur con la consapevolezza del carattere olistico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente); -la scuola interagisce abitualmente con gli EE.LL. e l'associazionismo territoriale per la programmazione dell'offerta formativa; recentemente sono stati attivati alcuni tavoli interistituzionali (con EELL, associazionismo, comitato genitori, cooperative...) su tematiche emergenti come il disagio; -complessivamente la ricaduta è positiva in termini di esiti educativi e di apprendimento; - è migliorata la cultura della rete, come opportunità di sviluppo professionale personale e di sviluppo organizzativo dell'intero istituto; -le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il confronto nelle sedute previste dagli OO.CC; -spesso i genitori sono coinvolti nella realizzazione di progetti formativi attraverso la loro partecipazione diretta. In queste situazioni i genitori sono portatori di nuove professionalità e di testimonianze dirette provenienti dal mondo del lavoro, della cultura e dell'arte; -i genitori, sia attraverso le sedute previste dagli OO.CC sia attraverso l'insediamento di apposite commissioni, collaborano nella definizione dei Regolamenti d'istituto ed altri documenti rilevanti per la vita scolastica; -la scuola utilizza strumenti digitali per la comunicazione istituzionale (Sito Web,</p>	<p>- è migliorata la cultura della rete, come opportunità di sviluppo professionale personale e di sviluppo organizzativo dell'intero istituto, ma fatica ad affermarsi come modus operandi dell'istituto; -il rapporto con i genitori si sta modificando in questi ultimi anni. I genitori vedono nella scuola un servizio prevalentemente individualistico (e i rappresentanti un canale comunicativo preferenziale)...</p>

Notiziario, Mailinglist, SMS, Registro elettronico). -la scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (serate tematiche), la partecipazione è migliorata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola aderisce a reti ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Fra le numerose iniziative, vanno menzionati alcuni tavoli interistituzionali attivati recentemente (con EELL, associazionismo, comitato genitori, cooperative...) su tematiche emergenti come il disagio. Con le strutture del territorio l'attenzione è centrata soprattutto su finalità educative, di cittadinanza attiva, di responsabilità e solidarietà. Le reti di scuole sono invece focalizzate ad acquisire risorse per il potenziamento di attività e percorsi orientati alla promozione del successo scolastico (pur con la consapevolezza del carattere olistico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente); Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il confronto nelle sedute previste dagli OO.CC. Spesso partecipano direttamente ai progetti formativi. In queste situazioni i genitori sono portatori di nuove professionalità e di testimonianze dirette provenienti dal mondo del lavoro, della cultura e dell'arte. La collaborazione con il comitato dei genitori costituisce un valore aggiunto per l'istituto comprensivo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti al termine di ogni ordine di scuola

Traguardo

Ridurre del 10% lo scarto tra gli esiti di scuola e gli esiti del campione nazionale al termine di ogni ordine di scuola per italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi al termine di ogni ordine di scuola

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità tra le classi al termine di ogni ordine di scuola per italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare nuovi ambienti di apprendimento rendendo leggibili gli spazi

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'organizzazione didattica e formativa a classi aperte

4. Inclusione e differenziazione

Sperimentare forme di flessibilità didattica e organizzativa (attività peer to peer, differenziazione dei percorsi curricolari, anche con rientri extra ordinamentale).

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistemico con il territorio (tavolo interistituzionale e reti territoriali)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto ha individuato priorità e obiettivi sulla base delle criticità ricorrenti degli ultimi anni. Gli esiti

dell'autovalutazione risultano complessivamente soddisfacenti per tutte le aree di analisi, tuttavia gli esiti delle prove standardizzate della scuola secondaria evidenziano qualche criticità degna di riflessione. Tali esiti andranno riconsiderati alla luce dei futuri risultati, considerando le difficoltà tecniche incontrate durante la somministrazione di tutte le prove online (difficoltà di accesso alla piattaforma, interruzione e sospensione della prova con conseguente discontinuità nella prosecuzione delle tracce,...). Gli obiettivi di processo, in una visione olistica, puntano ad armonizzare l'intero sistema mantenendo il focus sulle priorità individuate, esiti di scuola e varianza. In particolare, coerentemente con la visione d'istituto, si ritiene che l'implementazione di ambienti di apprendimento inclusivi (aumentati) e la flessibilità delle opzioni metodologiche siano strategiche per rimotivare gli alunni, riconoscerne i diversi stili di apprendimento e valorizzarne il vissuto informale, in funzione della promozione del successo formativo/progetto di vita di ciascuno.